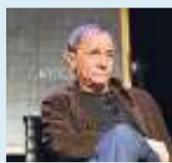




TOSCANA GOURMET

Medici e macellai uniti
"Viva la carne di qualità"

ALLE PAGINE XVIII E XIX



@IL MEETING

Studenti al Mandela
è il giorno dei diritti

WWW.FIRENZE.REPUBBLICA.IT



IL POP

Paola Turci al Puccini
ma prima a Sollicciano

FULVIO PALOSCIA A PAGINA XXV

Bond subordinati Mps ne ha in giro per cinque miliardi

- > Le banche toscane più piccole ne hanno invece
- > emessi per 62 milioni. Oggi ad Arezzo la protesta dei
- > clienti di Etruria: arrivano Salvini, Bergamini e Fassina

DA DOMANISERA

Alla Leopolda
question time
con 4 ministri



ASTRO Leopolda. Con l'astronauta Samantha Cristoforetti attesa sul palco insieme a Flavia Pennetta e Simona Vinci, finaliste agli Us Open. Perché quella che comincia domani alle 21 non sarà solo la seconda Leopolda di governo ma la Leopolda dei campioni. Quella per dire: ce la stiamo facendo: «Abbiamo dimostrato che niente è impossibile e partendo dal basso si può scalare la montagna della vecchia politica. Nessuno avrebbe scommesso mezzo centesimo, eppure torniamo alla Leopolda con il nostro carico di responsabilità e di leggerezza», dice il premier nella e-news. Apre Renzi chiude Renzi. Lo slogan è: terra degli uomini, da Saint Exupery.

SEGUERÀ A PAGINA V

QUANTE sono le obbligazioni subordinate dalle banche toscane? Il solo Monte dei Paschi ne ha in circolazione per oltre cinque miliardi, mentre le banche più piccole della regione ne hanno emesse per 62 milioni e di queste nei portafogli dei risparmiatori ce ne sono ancora per un controvalore di 37 milioni. Oggi pomeriggio a Arezzo manifestazione di soci e obbligazionisti di Banca Etruria per protestare contro la cancellazione. Parteciperanno anche Matteo Salvini (Lega Nord), Deborah Bergamini (Forza Italia) e Stefano Fassina (Sinistra italiana). Una guida per capire che tipo di obbligazione avete.

BOLOGNIA PAGINA II

L'INTERVISTA

Petretto: "Sull'Imu spiazzato da Renzi"

ERNESTO FERRARA

«**S**E Renzi ha sbagliato sulle banche? Non direi. E' intervenuto perché quattro istituti di credito erano al tracollo, stile Argentina. Ma ora basta storie così, va riformato il sistema: regole europee, banche più grandi. E controlli sull'operato disinvoltato dei promotori finanziari». E' la ricetta di Alessandro Petretto.

SEGUERÀ A PAGINA V

Corte di giustizia europea la memoria a Villa Salviati

QUASI duemila faldoni che contengono alcune tra le sentenze che più hanno fatto discutere nella storia del diritto europeo sono arrivati a Villa Salviati, sede dell'Istituto universitario europeo. I dossier, che coprono il trentennio 1952-1982, saranno conservati negli Archivi storici dell'Unione Europea e, una volta catalogati, potranno essere consultati gratuitamente da chi ne faccia richiesta.

STRAMBI A PAGINA VII

I TRASPORTI

Vertici Ataf
nomine vicine
Bonora e Rossi
in pole position

Sabato sciopero bus
per ventiquattro ore

CIUTI A PAGINA XI

LA DIRETTRICE DEL "TERZO POLO" MUSEALE



PADRE SORGE

"Il cardinal
Martini
profeta di
Francesco"

MARIA CRISTINA CARRATÙ

DAL "sogno" di una Chiesa nuova, a una svolta ecclesiale concreta, dalla profezia di un cardinale arcivescovo troppo avanti per i suoi tempi, all'avverarsi dei suoi auspici nel programma di un pontefice: un suggestivo 'arco simbolico' lega fra loro Carlo Maria Martini, per decenni punto di riferimento del cattolicesimo dialogante, e Jorge Mario Bergoglio, suo confratello nella Societas Jesu diventato Papa, e già entrato nella storia per la sua opera riformatrice. L'uno scomparso nell'agosto del 2012, a pochissimi mesi dall'elezione dell'altro, nel marzo 2013, al soglio pontificio, come in un simbolico passaggio di testimone della cui autenticità, peraltro, è il Papa stesso a farsi 'garante'. E' firmata da Francesco, infatti, la prefazione al primo volume dell'opera omnia di Martini (curata dalla Fondazione omonima e ora pubblicata da Bompiani) dedicato agli interventi tenuti in occasione delle Cattedre dei non credenti, la rivoluzionaria iniziativa di confronto 'alla pari' fra credenti e non voluta dall'allora arcivescovo di Milano, e di cui parlerà oggi all'Istituto Stensen (ore 21, ingresso libero, con Raniero La Valle e Marco Politi) padre Bartolomeo Sorge, gesuita e teologo, già direttore della Civiltà Cattolica. Che spiega: «Se invece di morire Martini avesse visto Francesco, avrebbe capito di essere stato un profeta». Ormai in ritiro a Gersalemme, nel 2009, l'ex arcivescovo aveva rievocato l'importante intervento in cui, al Sinodo dei vescovi di dieci anni prima, aveva parlato del suo "sogno".

SEGUERÀ A PAGINA XI

D'Agostino si presenta "Che sfida il Bargello"

GAIA RAU

VIETATO parlare di "arti minori" o di "musei minori". La sfida di Paola D'Agostino, napoletana, 43 anni, carriera al Metropolitan di New York e a Yale, dal 1° dicembre direttrice del nuovo complesso comprendente Bargello, Cappelle Medicee, Palazzo Davanzati, Casa Martelli e Orsanmichele, comincia da qui.

SEGUERÀ A PAGINA XV

LA FIORENTINA STASERA (21.05) IN COPPA CON IL BELENENSES

Vietato pensare alla Juve

UNA partita da non perdere (alla Fiorentina basta un punto per qualificarsi) in attesa della super sfida contro la Juventus. La gara con il Belenenses è quasi di troppo: «Sentiamo il clima in città, ma prima di affrontare la Juve dobbiamo vincere in Europa League» è il pensiero di Sousa. Previsto un bel turnover, in campo anche Rossi: «Mi dispiace vederlo cupo - ha detto ancora il tecnico - ma così è la vita».



ALLE PAGINE XII E XIII Paulo Sousa

L'ANALISI

Turnover pesante
con sei-sette nuovi
in attacco giocano
Babacar e Rossi

I pericoli: ripartenze
e tensione eccessiva

MAGRINI A PAGINA XIII

Orologeria - Oreficeria dal 1959

Scardi

Riparazioni e Vendita

Le nostre marche

AUGURIAMO A TUTTI BUONE FESTE

Via Gabriele D'Annunzio 8/a Firenze
Tel. 055 676615 - info@scardi.it

CASIO M.E.C. OI UNDEKRE
DORNO G-SHOCK D612
ZOPRINI IMBROGLIATO FESTINA LORENZ

siamo anche su facebook

Il credito nella bufera

Obbligazioni subordinate per 5 miliardi targate Mps da banche minori 37 mln

Ecco quali sono gli istituti toscani che hanno in circolo bond considerati rischiosi alla luce del caso Etruria

AMMONTANO ad oltre cinque miliardi di euro le obbligazioni subordinate che fanno capo a Banca Mps, emesse tra 2005 e 2010, sparse in Italia e oltre, ad investitori istituzionali e non. Ma anche le piccole banche toscane si sono finanziate con questo tipo di emissioni, che ora preoccupano i risparmiatori dopo l'azzeramento delle sub obbligazioni di Banca Etruria e in vista delle nuove regole del Bail in. Complessivamente risultano ancora collocati alla clientela sub bond per 37,15 milioni emessi dalle banche minori toscane, a fronte di un valore iniziale di 62,88 milioni (la differenza tra il valore iniziale e quello attuale si spiega perché alcuni titoli sono stati, anche parzialmente, rimborsati o riacquistati).

I dati sono frutto di un'elaborazione Bloomberg-Consultique e testimoniano come un'obbligazione subordinata su dieci, almeno quanto a valore, sia emessa da banche con sede in Toscana. La parte del leone, ovvia per le dimensioni dell'istituto, la fa Mps, che - stando a questi dati - avrebbe ancora in essere 11 emissioni di sub obbligazioni fatte dal 2005 al 2010 per un valore iniziale di poco superiore ai 6 miliardi e ora ridotto a 5,33 miliardi in conseguenza di rimborsi e riacquisti. Tre di queste emissioni, per un valore complessivo in essere di 2,8 miliardi, sono classificate sub obbligazioni junior, con un gradino di rischiosità superiore alle altre. E tra queste, l'emissione del 15 maggio 2008, per un valore di 2,16 miliardi, più di un terzo del totale quindi, risulta negoziata anche con lotto minimo di 1.000 euro (i lotti mini-

mi di tutte le altre sono invece tra 50.000 e 100.000 euro). «Quando il lotto minimo è così basso si può ipotizzare, ma solo ipotizzare senza avere certezze, che l'obbligazione possa essere stata negoziata dagli sportelli alla clientela della rete», dice Matteo Trotta, di Consultique. E così, di lotto minimo 1.000 euro, sono quattro emissioni di obbligazioni subordinate fatte da Cassa di Risparmio di San Miniato nel 2007 e nel 2010 (valore complessivo attuale poco sopra i 15 milioni), due della Bcc di Fornacette emesse nel 2011 e nel 2012 (valore attuale intorno ai 3,5 milioni) e una del 2012 della Pistoia per 3 milioni oggi ridotti a meno di 1 milione. A Bloomberg-Consultique risultano aver emesso obbligazioni subordinate anche Credicoop Valdinievole (nel 2014 per 3 milioni, taglio minimo 300.000 euro), Banca del Monte di Lucca (nel 2010 per 10 milioni di euro, taglio minimo 100.000) e Bcc Valdarno nel 2010, valore 2,5 milioni taglio minimo 50.000 euro.

Oggi pomeriggio il segretario della Lega Nord Matteo Salvini, Stefano Fassina di Sinistra Italiana e Deborah Bergamini di Forza Italia partecipano al presidio davanti Banca Etruria ad Arezzo, con tanto di funerale per il denaro perso dagli ex obbligazionisti dell'istituto.

(ma.bo.)



Ma io cosa ho firmato? Quella parolina

IL DOSSIER

MAURIZIO BOLOGNI

MA come si capisce se un'obbligazione è ordinaria o subordinata? È la domanda che ha tolto il sonno a centinaia di risparmiatori. In questi giorni sono andati a ripescare i documenti in fondo ad un cassetto o in cassaforte, hanno controllato, letto e riletto, poi hanno chiamato la banca. Sì, perché può non essere così immediato verificare a quale categoria appartiene l'obbligazione. E allora, come fare? «Se non fossi in conflitto d'interessi, direi di chiamare noi», dice Matteo Trotta, analista area obbligazionaria-derivati di Consultique, spa indipendente che ha sede a Verona, concedendosi così l'unico sorriso che apre una breccia nel rigore della spiegazione tecnica. «In realtà l'indicazione che si cerca è nel pro-

spetto informativo, magari non in prima pagina ma c'è, e chiunque può trovarla».

Il prospetto informativo accompagna e spiega le caratteristiche del prodotto finanziario che si è acquistato. Oggi le banche si cautelano sempre di far firmare al cliente la presa visione del prospetto informativo. Anche se poi, magari, il documento si perde in qualche cassetto, a casa o in banca. Allora il cliente deve richiederne copia. E poi cominciare la caccia. «Bisogna sfogliare alla ricerca di voci del contratto che fanno riferimento al livello di garanzia», spiega Trotta. «Se la sottoscrizione del contratto è relativamente recente, c'è scritto proprio "livelli di garanzia", perché l'obbligo della dizione italiana è recente. Se il contratto è datato, invece di livello di garanzia l'espressione da cercare è "seniority"».

A quel punto si cerca la parolina che segna lo spartiacque tra la serenità (sempre relativa quando si parla di investimenti finanziari) e la

preoccupazione. Che è giustificata, sia chiaro, solo se il soggetto emittente è in difficoltà di gestione e patrimonializzazione, altrimenti anche l'obbligazionista subordinato può stare relativamente sereno. «Ebbene - riprende Trotta

Correntisti nel panico: non tutti sono in grado di capire quello che hanno sottoscritto. La chiave è nella dizione "livelli di garanzia" e "seniority"

- se sotto il capitolo "livello di garanzia" o "seniority" si legge l'espressione "senior", significa che quella che abbiamo sottoscritto è un'obbligazione ordinaria. Altrimenti si legge la parola "subordinata", in italiano o in inglese.

E non finisce qui. Perché all'interno della ca-

tegoria delle obbligazioni subordinate ve ne sono a maggiore e minore rischio. Le obbligazioni Tier 1 sono quelle di grado più basso (junior) di subordinazione, potenzialmente le prime a subire le conseguenze di eventuali problemi della banca. Sono bond perpetui ma richiamabili a partire dal decimo anno. A seconda di quanto c'è scritto nel prospetto, è possibile che per l'emittente sia obbligatorio cancellare il pagamento delle cedole in alcuni casi particolari. E se le cedole saltano non sono cumulabili, l'investitore le perde. Ci sono poi obbligazioni upper tier II, obbligazioni lower tier III e II, e a ciascuna corrisponde un grado di rischio. Anche le ordinarie non sono completamente sicure: in caso di default dell'emittente, il detentore verrebbe rimborsato per primo con la vendita del patrimonio della banca, ma non è scontato che dalla liquidazione del patrimonio si ricavano risorse sufficienti.

Il fatto è che le obbligazioni subordinate do-



MERCATO DI NATALE

da mercoledì 2 a domenica 20 dicembre

50 stand con prodotti tipici natalizi provenienti da 18 paesi europei

Aperto tutti i giorni dalle 10.00 alle 22.00



INFURIATI
Risparmi in fumo
nella trappola
delle
obbligazioni
subordinate

IL CASO

Incubo telefonia migliaia di conflitti risolti dal Corecom

VALERIA STRAMBI

NON ne puoi più di inveire contro l'Adsl che non funziona? Hai cambiato gestore e trascorri le giornate a parlare con gli operatori dei call center senza riuscire a risolvere il problema? Se sei un semplice cittadino, un libero professionista, ma anche un'azienda che rischia di perdere clienti per il malfunzionamento della linea, puoi evitare le attese infinite e dispendiose dei procedimenti giudiziari e rivolgerti al Corecom, il Comitato regionale per le Comunicazioni. Interpellare il Corecom, che agisce per conto dell'Agcom (l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni), non costa niente. Basta fare il numero verde 800-561541 o consultare il sito www.corecom.toscana.it. L'obiettivo è raggiungere una conciliazione tra utente e gestore, una sorta di accordo che può risolversi in un rimborso o nel ripristino di un servizio. Dal 2004 a oggi sono state 41.830 le istanze di conciliazione che sono arrivate negli uffici del Corecom e i rimborsi totali hanno superato i 15 milioni di euro. Al centro del mirino non ci sono solo i quattro principali gestori di telefonia, ma anche il mondo delle smart tv e della comunicazione 2.0. Da gennaio a novembre 2015 le istanze presentate sono state 5.551 e quelle portate a termine 5.199. Mediamente si parla di circa 504 istanze al mese. «Più di un milione e 923 mila euro sono stati restituiti ai cittadini e alle imprese che si sono rivolte ai nostri uffici - spiega Sandro Vannini, presidente del Corecom - e se a queste aggiungiamo le definizioni di controversia la somma totale supera i 2,5 milioni di euro». Le definizioni di controversia entrano in gioco qualora non si riesca a trovare un accordo e il Corecom dovrà così esprimersi nel merito della questione. I dati toscani rivelano che nella nostra regione la maggior parte delle controversie è stata risolta tramite un accordo, pieno o parziale, tra le parti (83,9%). Le tempistiche si sono un po' allungate, ma Vannini spiega che ciò è in parte dovuto all'utilità e gratuità dello strumento: «Siamo vittime del nostro successo. Visto che la nostra opera funziona, la voce si sparge e gli uffici si ritrovano sempre più carichi di lavoro. In media ci vogliono dai 60 ai 90 giorni di tempo».

Il presidente del Consiglio regionale Eugenio Giani ha sottolineato il vantaggio del sistema: «In un paese in cui ci si lamenta dei tempi della giustizia il Corecom rappresenta un esempio virtuoso». Giani ha anche invitato a prendere ispirazione dal Corecom: «Una simile risoluzione delle controversie potrebbe aprirsi anche ad altri servizi che vanno a toccare direttamente le tasche dei cittadini (dalle bollette dell'acqua, al gas, ai rifiuti). Per questo sarebbe importante essere supportati dalla legislazione nazionale».

Intanto a gennaio ci sarà un tavolo di discussione per valutare la possibilità di allargare questa esperienza ad altri settori. Dal 2016 il Corecom della Toscana attiverà anche un sistema di rilevazione della soddisfazione dell'utenza, aderendo al progetto "Metiamoci la faccia" del dipartimento della Funzione pubblica. Gli utenti potranno così dare un voto al servizio. I risultati saranno pubblicati periodicamente sul sito del Corecom.



GLI ULTIMI DIECI ANNI

Dal 2004 a oggi sono state 41.830 le istanze di conciliazione che sono arrivate negli uffici del Corecom e i rimborsi totali hanno superato i 15 milioni.

da cercare nei fogli

vrebbero essere cedute solo a clientela con un profilo di investitore adeguato. Ma come si accerta il profilo di rischio dell'investitore? E sempre la banca a farlo. «La definizione del profilo di rischio avviene attraverso un questionario che accerta cultura generale, capacità patrimoniale, caratteristiche degli investimenti in essere, conoscenza degli strumenti finanziari, esperienza specifica del risparmiatore», spiega Trotta. «Ogni banca ha il proprio questionario approvato da Banca d'Italia e Consob. In media, direi tra le 20 e le 30 domande. E può capitare che ogni banca attribuisca un punteggio diverso a ciascun requisito». L'obiettivo è quello di valutare l'adeguatezza e l'appropriatezza del servizio offerto e venduto a ciascun cliente in base alle sue capacità e possibilità.

Non sempre però la compilazione del questionario avviene con la cura, l'attenzione, e in qualche caso la buona fede, che la materia richiede. Vincenzo Imperatore, un ex dirigente

di banca che ora si occupa di consulenza ai clienti gabbati dalle banche e che è autore del libro "Io so e ho le prove", racconta: «In numerosi casi il test di adeguatezza non è la fotografia dell'investitore ma quella che la banca produce per il cliente, predisponendo il test già precompilato con la "baffatura" nelle caselle "convenienti" per la banca e sottoponendolo poi alla firma».

Le ultime domande sono queste: l'investitore che ha scoperto di avere un'obbligazione subordinata può rinegoziarla? Cosa deve fare? Provare a trattare con la banca è possibile. Il risultato non è certo, la rimessa di denaro in caso di accordo invece è sicura. Prima della fatidica domenica 22 novembre, quella del "Salva Banche" che ha inguaiato i risparmiatori, ben informati obbligazionisti di Banca Marche trattarono e riuscirono a restituire i loro sub bond. Ma spuntando un "prezzaccio".

©IPRODUZIONE RISERVATA

©IPRODUZIONE RISERVATA

A Natale regalati il MUGELLO



Ufficio Turismo - Via P. Tolgiani 45
50032 Borgo San Lorenzo (FI)
tel. 055 34527100/6 - fax 055 04027103
turismo@com.mugello.it

Unione Montana dei Comuni del Mugello

NEL MUGELLO	NELL'ALTO MUGELLO
<p>PRESEPE MECCANICO BORGO SAN LORENZO Oratorio SS Crocifisso fino al 10 gennaio</p> <p>NATALE IN CORSO BARBERINO DI MUGELLO 13 e 20 DICEMBRE MOSTRA PRESEPE VIA VESPUCCI RENO AL 10 GENNAIO</p> <p>NATALE A VICCHIO 13 e 20 DICEMBRE</p> <p>MERCANZIE DI NATALE SAN PIERO A SIEVE 13 DICEMBRE COLLEZIONISTI IN PIAZZA (VERSIONE NATALIZIA) SCAMPERIA 20 DICEMBRE</p> <p>NATALE A DICOMANO 13 e 20 DICEMBRE</p>	<p>MAGIE DELL'AVVENTO PALAZZUOLO SUL SENIO 13 e 20 DICEMBRE 1000 PRESEPI PER PALAZZUOLO RINO AL 6 GENNAIO</p> <p>MERCATINI DI NATALE MARRADI 13 DICEMBRE con apertura di Palazzo Torriciani "La misurazione del tempo con the e piccole dolcezze"</p> <p>FIOCCHI DI NATALE FIRENZUOLA 13 e 20 DICEMBRE</p> <p>ALTRI EVENTI</p> <p>MOSTRA DELLO SCULTORE GIORGIO ROSSI BORGO SAN LORENZO DAL 19 DICEMBRE AL 31 GENNAIO Villa Pecori Ginaldi</p>

Per tutti gli altri eventi consulta il sito: www.mugellotoscana.it